

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



UNA STANZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA IN QUESTURA

Collegno e Città metropolitana per le nuove imprese



Riparte Giovedì scienza



Scopritalento

Sommario

PRIMO PIANO

Una stanza per te: inaugurata una nuova saletta per le donne vittime di violenza alla Questura di Torino... 3
"No alla violenza, insieme vinciamo!"... 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Collegno e Città metropolitana insieme per sostenere l'avvio di nuove imprese... 5
Le informazioni sul jobs act servite all'ora del tè... 7
Un progetto scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi anni delle superiori... 8
Il gruppo storico Miraflores a Palazzo Cisterna... 9

EVENTI

Per il Teatro metropolitano è tempo di Campionississime... 10

"Sulla nostra pelle": la tragedia della Thyssenkrupp rivive a teatro... 11

Riparte GiovedìScienza e si rinnova l'impegno di Torinoscienza.it... 12

Architettura del primo '900 nel Canavese... 13

La grande scherma torna a Torino con il Grand Prix Fie... 14

24 ore di cammino non stop a Torino, per riflettere sull'handicap... 15

"La costruzione delle Alpi"... 19

I cantonieri festeggiano a Volpiano la ricorrenza della loro patrona Santa Barbara... 21

Le visite di Napoleone a Torino in un volume di Alessandro Puato... 22

DALLA BIBLIOTECA

Napoleone a Torino... 23

Seguici anche su



In copertina: La nuova saletta per le donne vittime di violenza alla Questura di Torino

Al via la nuova stagione Interreg Alcotra

Riunione del Comitato di sorveglianza martedì ad Aosta della programmazione europea Interreg Alcotra 2014-2020. La Città metropolitana di Torino è intervenuta con il vice sindaco metropolitano Alberto Avetta, che segue e coordina per l'intero ente l'intensa attività di candidatura che potrà portare benefici sul territorio e ricadute economiche anche rilevanti.

È stato concordato uno slittamento dei tempi di presentazione dei programmi tematici e territo-

riali e si sono poste le basi operative per l'attività di comunicazione e animazione.

"Nel precedente programma Alcotra, l'allora Provincia di Torino aveva lavorato con competenza e impegno sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento dell'Europa" dice Avetta "e nella nuova programmazione rafforzeremo ancora di più la nostra azione a beneficio del vasto territorio metropolitano transfrontaliero".

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 27 novembre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Una stanza per te: inaugurata una nuova saletta per le donne vittime di violenza alla Questura di Torino

Lunedì 23 novembre presso la Questura-Divisione anticrimine- è stata inaugurata una nuova “saletta” riservata alle donne vittime di violenza. La “saletta” presso la Questura di Torino è una nuova tappa del progetto “Una stanza per te”, un’idea nata da una proposta dell’Associazione Svolta Donna per creare all’interno di commissariati e caserme degli spazi protetti, accoglienti ma adeguatamente attrezzati, per raccogliere le testimonianze delle donne che entrano per denunciare violenze su di sé o sui propri familiari.

La ex Provincia di Torino nel 2014 ha dato via al progetto di risistemazione degli spazi in quindici commissariati e caserme del territorio: comandi di compagnia dei Carabinieri, commissariati di Polizia. (a Torino, Bardonecchia, Ivrea, Rivoli) e nuclei specializzati di Polizia locale (Moncalieri, Venaria, Ivrea) e ora la Città metropolitana ha raccolto il testimone per il completamento della rete di salette.

“Lo sforzo che abbiamo compiuto prima come Provincia e ora come Città metropolitana” spie-

ga Lucia Centillo, consigliere delegato alle politiche sociali della Città metropolitana “è stato quello di dare vita a una nuova forma di governance che vede lavorare insieme tutte le istituzioni, ciascuna per le sue competenze. È un approccio innovativo che mette al centro la persona vittima di violenza -ed è in questo senso che bisogna leggere la creazione della rete di salette dedicate- per accompagnarla in un percorso di superamento, in cui ciascuno ha un ruolo ben definito e complementare”.

L’efficacia di questo metodo è stata rilevata anche dal questore di Torino Salvatore Longo, che ha sottolineato come fra agosto 2014 e ottobre 2015 ci siano stati ben 516 casi trattati dalla Questura: “Ma di questi 392 sono sfociati in denunce o sono stati indirizzati verso percorsi di assistenza sociale, mentre negli altri casi non si è arrivati a emettere un provvedimento, ma il nostro intervento è stato sufficiente a funzionare da dissuasore e interrompere le dinamiche”.

Alessandra Vindrola



“No alla violenza, insieme vinciamo!”

A Porta Nuova un flash mob per l'eliminazione della violenza contro le donne

In occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre alle 18 nella stazione ferroviaria di Porta Nuova a Torino, di fronte al tabellone degli “Arrivi-Partenze” (in corrispondenza dei binari 8-10) si è svolto un flash mob organizzato dal Coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza sulle donne e dalla Città metropolitana di Torino

Per partecipare al flash mob occorre indossare un indumento o un accessorio di colore arancione (colore scelto dall'Onu come simbolo di un futuro senza più violenza sulle donne): l'evento si è aperto con una breve coreografia al termine della quale i partecipanti si sono riuniti sotto il tabellone, incrociando le braccia e gridando “No alla violenza, insieme vinciamo!”. Il flash mob è stato presentato a Palazzo Cisterna dal consigliere delegato alle politiche sociali della Città metropolitana di Torino Lucia Centillo, che ha illustrato anche le altre iniziative intraprese per il 25 novembre. Fra queste, una campagna stampa di sensibilizzazione realizzata gratuitamente



Sei tu? La violenza contro le donne ha mille volti.

25 novembre 2015
Giornata Internazionale
per l'eliminazione
della Violenza contro le Donne

Coordinamento
Cittadino e Provinciale
contro la Violenza
sulle Donne

Città di Torino

TORINO
METROPOLI

REGIONE
PIEMONTE

da Elena Rosa dell'Associazione Lofficina -che si occupa dell'analisi degli stereotipi di genere nella comunicazione- e costituita da una serie di locandine e cartoline con un messaggio rivolto agli uomini: “La violenza contro le donne ha mille volti: sei tu?”.

“La violenza domestica è ancora al primo posto nella triste classifica delle violenze sulle donne” ha spiegato Lucia Centillo “ in un terzo dei casi gli autori di violenza sono mariti, fidanzati, conviventi e questo accade in tutti i ceti sociali e a tutti i livelli culturali: per questo è importante non solo sensibilizzare le donne ma rivolgersi direttamente anche agli uomini”

Le locandine sono state stampate dalla Regione Piemonte -rappresentata nella conferenza stampa dall'assessore alle pari opportunità Monica Cerutti- mentre Gtt e Atc si sono resi disponibili a distribuirle rispettivamente sui mezzi pubblici e in alcuni edifici.

Il consigliere Centillo ha anche annunciato un convegno, che si svolgerà a Palazzo Cisterna l'11 dicembre dedicato ai cambiamenti e alle riforme sociali e culturali delle famiglie fra il 1975 e il 2015

a.vi.

Collegno e Città metropolitana insieme per sostenere l'avvio di nuove imprese

Il Comune di Collegno da tempo ha intrapreso una politica dedicata a favorire lo sviluppo economico locale anche in collaborazione con gli altri comuni aderenti al Patto territoriale della zona ovest di Torino. Per molti giovani, la scelta del lavoro autonomo rappresenta un utile percorso per inserirsi nel mercato del lavoro, creando anche nuove opportunità di sviluppo economico e di impiego per altri disoccupati. Giovedì 26 novembre il Comune di Collegno e la Città metropolitana di Torino hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato al sostegno della promozione dell'imprenditorialità sul territorio.

“La firma del protocollo rafforza la sinergia tra Città metropolitana e Comune per l'avvio della nuova imprenditorialità” sottolinea il vicesindaco con deleghe alle attività produttive Antonio Garruto.

Il protocollo prevede incontri tra cittadini, ed esperti dello sportello creazione impresa Mip-Mettersi in proprio della Città metropolitana. Saranno realizzate azioni di tutoraggio e consulenza rivolte agli aspiranti imprenditori, la valutazione e la progettazione di sostegno finanziario, di supporto all'autoimpiego e alla creazione di imprese, che il Comune di Collegno intende mettere a disposizione dei futuri imprenditori, con un bando pubblico che verrà aperto al termine della fase di animazione territoriale.

“Mip-Mettersi in proprio” opera a sostegno della creazione di nuove imprese e nuove attività di lavoro autonomo da più di dieci anni e i servizi di consulenza realizzati sono internamenti gratuiti, grazie al sostegno della Regione Piemonte. Come sottolinea Francesco Brizio, consigliere delegato dalla Città metropolitana allo sviluppo economico e alle attività produttive “la Città metropolitana ha tra le sue funzioni un ruolo importante per la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale nel territorio metropolitano. Prosegue, in questo modo, un percorso strategico avviato dalla Provincia di Torino e che è fondamentale portare avanti, anche e soprattutto in questo periodo. La grande esperienza maturata nel sostegno all'imprenditorialità va dunque valorizzata e occorre proseguire nella direzione intrapresa. Iniziative come quella di Collegno sono dunque essenziali per garantire ai territori strumenti efficaci ed efficienti in questo contesto”.

Cesare Bellocchio



IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

- **lunedì 14 dicembre alle 17,30:** “Dall’idea all’impresa. Primi passi per aprire un’attività in proprio”, nella sede dell’Informagiovani, in corso Francia 275 a Collegno - Villaggio Leumann
- **giovedì 21 gennaio 2016 alle ore 17,30:** “Nuove attività economiche per il territorio. Servizi e opportunità per chi affronta l’impresa”, nella sala matrimoni del Comune di Collegno, in piazza del Municipio 1
- **giovedì 11 febbraio alle 17,30:** “Aprire una start up innovativa. Caratteristiche ed opportunità”, nella sede del Patto territoriale Zona Ovest, in piazza Cavalieri della Santissima Annunziata 7 a Collegno.

Per informazioni:
sviluppoeconomico@comune.collegno.to.it,
telefono 011-4015527



SEMINARIO TECNICO

**“ L'autopromozione nelle politiche attive del lavoro:
l'accompagnamento all'uso consapevole degli strumenti innovativi”**

1° dicembre 2015 ore 14,00

**Sala Consiglieri della Città metropolitana di Torino
Via Maria Vittoria 12 Torino**

Programma

Saluto istituzionale

Francesco Brizio Consigliere delegato allo Sviluppo economico, Attività produttive, Lavoro, Formazione professionale Città metropolitana di Torino

Introduzione

Gli interventi di politica attiva verso le donne

Cristina Romagnoli Direttore Area Lavoro e Solidarietà Sociale Città metropolitana di Torino

Gli interventi di politica attiva di cittadinanza verso i giovani

Francesca Ricciarelli Dirigente Politiche sociali e di Parità Città metropolitana di Torino

Alcune esperienze

Incrementare la capacità di autopresentazione: la produzione del video curriculum nell'esperienza dell' Azione 3

Davide Lusso - Piazza del Lavoro

La valenza del percorso di empowerment nel progetto Playcurriculum

Paola Merlino - Esperta

Navigare, con le proprie rotte.

Utilizzo consapevole del web e del video curriculum nella ricerca del lavoro

Laura Nigra – Forcoop

L'utilizzo degli strumenti innovativi nella programmazione 2014-2020

Antonella Caprioglio, Dirigente Direzione Coesione Sociale Regione Piemonte

Conclusioni

Lucia Centillo Consigliera delegata ai Diritti Sociali e Parità, Welfare

Città metropolitana di Torino

*Partecipano la Consigliera di Parità della Città metropolitana
e la Rete delle Referenti di Parità*



Le informazioni sul jobs act servite all'ora del tè

La nuova legislazione nazionale del lavoro è il tema che sarà affrontato in tutta la sua complessità in una serie di sette incontri che, raccolti sotto il titolo "Tè con il jobs act", i tecnici e gli esperti dei Centri per l'impiego della Città metropolitana di Torino avranno con le aziende che vorranno partecipare. Gli incontri si terranno in alcune sedi di enti di formazione e di agenzie per il lavoro: il primo appuntamento è fissato per giovedì 26 novembre alle 16 e si svolgerà nella sede dell'ente di formazione "Progetto Marconi" in corso Raffaello 17/d a Torino.

Uno degli argomenti principali affrontati nei "Tè con il jobs act" sarà certamente il contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, con l'annessa disciplina dei licenziamenti. Ma saranno messe sotto la lente di ingrandimento anche le altre tipologie contrattuali: part-time, lavoro intermittente, a tempo determinato, somministrazione, apprendistato, collaborazioni a progetto e titolari di partita iva, lavoro accessorio.

Saranno anche prese in considerazione le norme dell'ultima legge di stabilità, con il bonus per le assunzioni a tempo indeterminato rappresentato dall'esonero dei contributi per il datore di lavoro nei limiti di 8mila euro all'anno per un periodo massimo di 36 mesi.



"In questa fase di trasformazione epocale delle norme che regolano il mercato del lavoro" spiega il consigliere metropolitano delegato alle attività produttive e al lavoro Francesco Brizio "facciamo il nostro mestiere di servizio pubblico e mettiamo a servizio delle imprese la grande esperienza e le vaste competenze del personale dei Centri per l'impiego".

c.be.



IL CENTRO PER L'IMPIEGO È "IL POSTO GIUSTO"

Dalla collaborazione tra Rai 3 e i Centri per l'impiego della Città metropolitana di Torino è nato "Il Posto giusto", una trasmissione in tre puntate che, sotto forma di reality, racconta la storia a lieto fine di Marco, un giovane diplomato che grazie al Centro per l'impiego di Moncalieri, che lo accoglie, lo sostiene e lo supporta, prende parte al progetto Garanzia giovani ed è poi inserito in azienda per un tirocinio formativo, a cui farà seguito l'assunzione a tempo determinato per 3 anni.

Seconda e terza puntata de "Il Posto giusto" domenica 29 novembre e domenica 6 dicembre alle 13 su Rai3.

Centri per l'Impiego



Un progetto scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi anni delle superiori

Si chiama “Scopritalento” il progetto rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle superiori - ideato dalla Saa-School of Management di Torino in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e con l’Ufficio scolastico regionale per il Piemonte - che viene presentato venerdì 27 novembre alle 17.15 alla Saa-School of Management, in via Ventimiglia 115 a Torino.

Il progetto è definito dagli organizzatori una proposta di alternanza scuola-lavoro di tipo leggero. “Scopritalento” spiegano “consiste in un multi-laboratorio finalizzato a sperimentare un nuovo modello di didattica orientativa (trasmissione di una metodologia di lavoro affinché lo

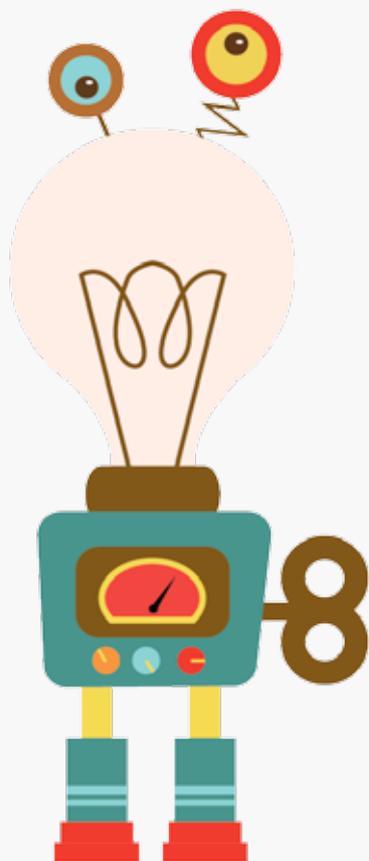
studente possa attivarsi autonomamente) e basata sulle tecnologie multimediali, nonché un percorso di ricerca delle vocazioni e delle competenze degli studenti”. I laboratori del progetto, cui le scuole possono aderire anche indipendentemente l’uno dall’altro, sono quattro:

- Future cup - laboratorio sulla comunicazione (“conosci l’azienda”)
- Jobshow - incontro sulle professioni (“conosci il mondo del lavoro”)
- Lab.Or - tesina di maturità (“scegli la tua professione”)
- Job target - (tecnica per la ricerca mirata di un lavoro)

c.be.

Maggiori informazioni su www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/scopritalento

ULTIMI APPUNTAMENTI DEI SALONI DELL'ORIENTAMENTO 2015-2016



Dopo il successo del Salone dell’orientamento di Torino, svoltosi al Palaruffini dal 19 al 21 novembre, si stanno concludendo gli analoghi appuntamenti sul territorio metropolitano.

La scelta del percorso formativo dopo la terza media è un momento decisivo per il futuro dei ragazzi, e i Saloni sono un’occasione unica per incontrare docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle agenzie formative e per conoscere la loro offerta scolastica e formativa, ottenere materiali e informazioni utili. Gli studenti e le famiglie hanno ancora la possibilità di partecipare ai seguenti Saloni dell’orientamento:

- venerdì 27 novembre a Susa - Scuola secondaria di primo grado Giuliano (Piazza Savoia 21) dalle ore 15 alle ore 19;
 - **sabato 28 novembre a Collegno** – Palazzetto dello sport (Via Antica di Rivoli 1) dalle ore 9 alle ore 17;
 - **sabato 28 novembre a Cuornè** - Ex Manifattura (Via Ivrea 100) dalle ore 14 alle ore 18;
 - **sabato 28 novembre a Settimo T.se** - Scuola secondaria di primo grado Piero Gobetti (Via Milano 4) dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18;
 - **domenica 29 novembre a Ciriè** - Centro di aggregazione Taurus (Via D’Oria 20) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.
- Per aiutare maggiormente i giovani nella scelta scolastica, da ormai due anni è attiva la pagina Facebook “Ascolta le tue scelte”: tante informazioni, aggiornamenti e novità in tempo reale.

a.ra.

Info:<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/orientamento/percorso/saloni-2015>

Il gruppo storico Miraflores a Palazzo Cisterna

Si è svolta con successo la mattinata di apertura di Palazzo Cisterna di sabato scorso, 21 novembre. Il numeroso pubblico è stato accolto dal gruppo storico dell'albo della Città metropolitana "Miraflores" che ha raccontato con scenette teatrali la storia d'amore tra la Bela Rosin e Vittorio Emanuele II e gli intrighi di corte tra Cavour e la Contessa di Castiglione. I visitatori hanno poi iniziato il percorso, visitando la biblioteca storica e il piano nobile. Il pubblico ha così avuto modo di ammirare arredi, ambienti, sculture e dipinti che rendono unico il Palazzo, sede della Città metropolitana di Torino. La mattina si è conclusa con

un piccolo approfondimento da parte del gruppo Miraflores sui costumi di scena che sono stati realizzati in modo fedele su modelli dell'epoca. L'ultima visita di quest'anno è prevista per sabato 19 dicembre. Info e prenotazioni 011/8612644.

a.ra.



urp@cittametropolitana.torino.it

Per il Teatro metropolitano è tempo di Campionissimissime

Questa sera all'Auditorium di Collegno spettacolo sulle donne dello sport

Prosegue la rassegna "Teatro metropolitano" che la Città metropolitana e Assemblée Teatro propongono da novembre a maggio: 60 spettacoli itineranti in oltre venti Comuni, fra cui Collegno, Torre Pellice, Pinerolo, Piscina, Airasca, Pinasca, Bussoleno, Chivasso, San Mauro Torinese, Chieri, Colleretto, Banchette, Ivrea, Pavone, None, Nichelino, Rivalta di Torino, Villar Perosa, Perosa Argentina, Pomaretto, San Germano Chisone, Porte, Fenestrelle, Roure, Usseaux.

Prossimo appuntamento venerdì 27 novembre alle 21 all'Auditorium Arpino di Collegno, dove andrà in scena "Campionissimissime" interpretato da Manuela Massarenti, Chiara Pautasso e Marlene Pietropaoli

Le Campionissimissime sono otto donne, figure storiche dello sport, raccontate in otto monologhi che escono dalla penna di Gian Paolo Ormezzano, giornalista sportivo di ventiquattro Olimpiadi e qui inviato speciale dentro le loro vite. Le accompagnano, musiche e forti immagini che sono testimonianze, ricordi, arte di movenze, allegria e tristezza di vita sofferta ed offerta.

Le Campionissimissime fanno sorridere o piangere, affasciano e respingono, suscitano ammirazione e talora pietà. Alla fine si fanno amare per la loro umanità assoluta e per la specificità del loro essere donne. La prima nel tempo è la mamma ateniese che si vestì da

uomo per andare allo stadio, vietato alle donne (pena la morte), dove fra gli atleti nudi della prima Olimpiade gareggiava suo figlio. L'ultima in vita è Sara Simeoni, l'italiana che è salita verso il grande blu, prima al mondo a saltare in alto due metri e un centimetro, con tenacia spesso arcigna e sorrisi sempre dolci. In mezzo Florence Griffith, la sprinter ridens americana, la più veloce a correre sulla terra, lei bellissima che il destino feroce raggiunse e artigliò. E Karen Muir, la nuotatrice sudafricana bianca che l'apartheid, elaborato nel suo paese razzista contro i neri, mutilò della gloria olimpica. E Stella Walsh, che col suo complicato nome polacco vinse ai Giochi della corsa e poi recintò di vita comune da cittadina statunitense un suo mistero, sino alla morte. E Sonia Henie, norvegese, che fu bambina prodigio del pattinaggio prima di essere fatta prodigiosa di successi da una Hollywood che però non le concesse il lieto fine come nei suoi film. E la forte nuotatrice che nelle scene acquatiche fu controfigura di Jane, la compagna in film del più celebre dei Tarzan made in Usa, incarnandosi per le gare olimpiche in un figlio campione ingrato. E infine Alfonsina Strada, l'italiana che pedalò anche in un Giro d'Italia, la nostra vicina di casa molto ma molto più ambasciatrice di messaggi di sofferta eguaglianza che suffragetta da pruriginosi applausi.

a.vi.



“Sulla nostra pelle”: la tragedia della Thyssenkrupp rivive a teatro

Una mano in fiamme per dire stop: è l'immagine forte che campeggia sul manifesto di “Sulla nostra pelle - Artisti torinesi per le vittime della Thyssenkrupp”, uno spettacolo nato da un'idea di Giovanni Pignalosa, ex operaio scampato all'incendio in cui nella notte tra il 5 e 6 dicembre 2007 persero la vita sette suoi colleghi: Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo, Rosario Rodinò e Giuseppe Demasi.

Otto anni dopo, la tragedia verrà ricordata venerdì 4 dicembre al Teatro della Concordia di Venaria, sul cui palco saliranno attori e ballerini che si muoveranno sulle musiche di celebri artisti torinesi. Realizzato da Lab22onthedancefloor e dal Laboratorio C.T.M. in collaborazione con il quotidiano “La Repubblica”, la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e i Comuni di Collegno e Venaria, “Sulla nostra pelle” unisce i ricordi affidati da Pignalosa al direttore del quotidiano, Ezio Mauro, le testimonianze dei familiari delle vittime, i testi di Giulio Cavalli e Paolo Montaldo. La regia è curata da Serena Ferrari e Lorenzo Siviero, che hanno inteso sensibilizzare l'opinione pubblica al tema della sicurezza sul lavoro rileggendo i fatti di Torino dalla prospettiva di chi “sulla propria pelle” ha vissuto la notte buia di otto anni fa e i tragici giorni che l'hanno seguita.

Il nome “Thyssenkrupp” rievoca oggi il dramma della morte e quello interminabile di chi rimane a scontare l'assenza in un dignitoso silenzio. Interpretare questo lutto, privato ma anche collettivo, è possibile solo con una rielaborazione che sia aderente ai principi della cronaca e al contempo si dichiari simbolica e assoluta. “Sulla nostra pelle” sono quindi i ricordi indelebili che Giovanni Pignalosa affidò alla penna di Ezio Mauro per le pagine de “La

Repubblica” in “Gli operai di Torino diventati invisibili”, i resoconti puntuali sulla “macchina produttiva” della Thyssen e sui volti che l'hanno popolata e con le testimonianze toccanti dei parenti delle vittime raccolte in “L'Inferno della classe operaia” di Diego Novelli, la voce e i testi di Giulio Cavalli e Paolo Montaldo, le interpretazioni di Chiara Bosco, Vincenzo Galante, Pietro Orlando, Fabio Ferrari, i movimenti del corpo di danza Lab22onthedancefloor, Feel Good, NW, i suoni di artisti come i Subsonica, Franti, Levante, Diecicento35, Olla, SICA, Malecorde e Niagara.

“Il mio appello” ha sottolineato Pignalosa durante la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo, che si è tenuta venerdì 20 novembre nel palazzo della Giunta Regionale “è che ciò che è accaduto alla Thyssen non succeda più, né a uno, né a sette né a cento lavoratori e che nessuno debba più sentire le urla che ho sentito io quella notte. Lo spettacolo darà voce a chi non c'è più”.

Per Antonio Boccuzzi, l'ex operaio Thyssen oggi parlamentare del Pd, “da allora è stato fatto qualche passo avanti, ma molto va ancora fatto per la sicurezza dei lavoratori. Se c'è stato un calo degli infortuni è stato anche per la crisi”. Per l'assessore regionale al lavoro Gianna Pentenero “quella della Thyssen è una tragedia che ci ha segnati e che vorremmo trasformare in azioni positive”.

“La Thyssenkrupp ci ha sbattuto in faccia una realtà drammatica e spesso dimenticata” ha riconosciuto Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura “Lo spettacolo offre a tutti un'occasione per iniziare a costruire una cultura della sicurezza condivisa tra cittadini e istituzioni”.

Michele Fassinotti



Riparte GiovedìScienza e si rinnova l'impegno di Torinoscienza.it

È stata presentata martedì 24 novembre la trentesima edizione di GiovedìScienza, gli incontri dedicati alla scienza e ai suoi protagonisti curati con passione dall'Associazione CentroScienza Onlus. Dal 26 novembre al 17 marzo, Piero Angela, Mauro Salizzoni, Amalia Ercoli Finzi, Piergiorgio Odifreddi, tra gli altri, si confronteranno con il pubblico per rispondere alle grandi sfide del futuro. Alla storica sede del Teatro Colosseo, si aggiungono quest'anno l'Università degli studi di Torino e il Politecnico di Torino, attori fondamentali per lo sviluppo e il sostegno alla ricerca sul territorio cittadino. Dalla medicina alla robotica, dalla fisica all'aerospazio, alla logica, alla matematica, fino alle



metropolitana di Torino che, raccogliendo il testimone della Provincia di Torino, intende continuare al supporto della divulgazione scientifica tramite il Ce.Se.Di

La collaborazione tra il Centro Servizi Didattici, struttura a supporto di docenti e studenti per l'integrazione della didattica curricolare

che consiste nell'organizzare una serie di laboratori e attività interattive che verranno allestite direttamente in classe trasformando la scuola ospite in un piccolo science center per tutto il periodo di svolgimento dell'attività. Le settimane a Scuola prenderanno il via a febbraio e termineranno a fine maggio.

L'avvio di GiovedìScienza coincide anche con un'importante novità che riguarda Torinoscienza.it. Il sito di divulgazione scientifica della Città metropolitana di Torino è diventato partner del Sistema scienza Piemonte, un accordo promosso dalla Compagnia di San Paolo e sottoscritto dai principali enti torinesi che si occupano di diffusione della cultura scientifica. Obiettivo principale del Sistema scienza Piemonte è il coordinamento e l'armonizzazione delle attività di divulgazione scientifica presenti sul territorio torinese e piemontese al fine di proporre, all'interno della vita sociale e culturale del territorio, un insieme organizzato di iniziative di diffusione del sapere scientifico e tecnologico.



neuroscienze: questi i temi sui quali i relatori di questa edizione si confronteranno, mantenendo saldo il collegamento con i temi di stringente attualità.

L'inizio degli incontri di GiovedìScienza è l'occasione per rinnovare la fruttuosa collaborazione tra l'associazione CentroScienza e la Città

ed extracurricolare, e Centro Scienza ha permesso, negli anni, di sviluppare numerosi progetti a sfondo scientifico rivolti alle scuole di ogni grado.

In quest'ottica di sinergia la Città metropolitana di Torino supporterà il CentroScienza nella realizzazione di "Le settimane a scuola", progetto

a.r.a.

Architettura del primo '900 nel Canavese

Presentato il volume a Colletterto Giacosa

È stato presentato mercoledì 25 novembre nel Salone Piero Venesia di Colletterto Giacosa il volume "Architettura del primo '900 nel Canavese. Visibilità e valorizzazione", lavoro sviluppato nell'ambito del progetto "900 Carnet Canavese. Musica lettere architettura". Diego Surace e Maria Grazia Imarisio, autori del libro, attraverso la disamina di quasi 300 architetture civili e industriali di gusto eclettico, liberty e Art nouveau, catalogate e analizzate stilisticamente in 56 comuni di eporediese e terre dell'Erba luca, tracciano quattro itinerari di scoperta del tutto inediti e sorprendenti. Da San Benigno Canavese a Pont Canavese, da Salassa a Samone, da Montanaro-Caluso a Ivrea, dal Lago di Viverone ad Andrate per scoprire autentici capolavori di un'epoca di grandi trasformazioni culturali e sociali e di conquiste tecnologiche e scientifiche. Un lavoro minuzioso di ricerca e di studio proprio come lo era stato quello del libro "Itinerari Liberty in provincia di Torino" scritto e redatto dagli stessi autori con Carla F. Gutermann e voluto dalla Provincia di Torino per documentare la diffusione del liberty in tutto il territorio provinciale.

"Architettura del primo '900 nel Canavese" ha spiegato Alberto Avetta, vicesindaco della Città metropolitana di Torino "proprio come lo era stato il volume sul liberty pubblicato grazie al contributo della Provincia di Torino nel 2008, è un eccellente esempio di lavoro serio, di ricerca scientifica e di attenzione al dato storico, culturale e sociale. Ancora una volta vengono evidenziate le particolarità di un territorio, il Canavese, che ha molto da raccontare anche da punto di vista architettonico".

"Il Liberty prima, l'architettura del primo novecento più in generale ora" continua Avetta "hanno un elemento comune: l'attenzione per la valorizzazione dei beni architettonici, artistici e del paesaggio del nostro territorio metropolitano".

a.ra.



La grande scherma torna a Torino con il Grand Prix Fie

La grande scherma internazionale torna sotto la Mole nel fine settimana per il Grand Prix Fie Trofeo Inalpi di fioretto maschile e femminile, che chiude ufficialmente il programma di Torino capitale europea dello sport 2015. Per l'ottavo anno consecutivo la Federazione internazionale scherma e la Federazione italiana hanno riconfermato all'Accademia scherma Marchesa l'organizzazione della gara mondiale che dal 2014, dopo sei anni di Coppa del Mondo, è entrata a far parte del World Grand Prix Fie, che prevede tre tappe: Torino, l'Havana e Shanghai.



Il pubblico torinese ha quindi l'occasione per assistere dal vivo alle gare con i grandi campioni del fioretto maschile e femminile, che concorrono anche per la qualificazione alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016. Le gare vengono riprese e trasmesse in diretta da Rai sport e da Eurosport. Le eliminatorie di venerdì 27 novembre sono in programma alla Sisport Fiat nel Dome del tennis, mentre le finali femminili e le finali maschili hanno come prestigioso teatro il PalaRuffini. È prevista la sola la prova individuale, che per quanto riguarda le eliminatorie si disputa in contemporanea maschile e femminile venerdì 27 novembre. Le finali femminili si disputano sabato 28 e le finali maschili domenica 29. Al Grand Prix sono attesi tutti gli atleti italiani che hanno conquistato il titolo mondiale a squadre nell'estate corsa a Mosca: Arianna Errigo (anche bronzo individuale), Elisa Di Francisca, Valentina Vezzali, Martina Batini, Andrea Baldini, Daniele Garozzo, Giorgio Avola, Andrea Cassarà. Arianna Errigo ha vinto il Grand Prix torinese l'anno scorso, battendo in finale Elisa Di Francisca. Arianna ed Elisa si presentano a



Torino con alle spalle rispettivamente la medaglia d'oro e quella d'argento conquistate nella prova di Coppa del Mondo a Saint Maur. Sulle pedane del PalaRuffini è attesa anche la più grande campionessa italiana di tutti i tempi, Valentina Vezzali, ancora in corsa per conquistare la qualificazione alla sua sesta Olimpiade e incrementare un incredibile bottino di nove medaglie a cinque cerchi, tra i quali sei ori. Nella prova di fioretto maschile gareggiano i rappresentanti della nazionale italiana, medaglia d'oro a squadre nei recenti Mondiali a Mosca: Andrea Baldini, Andrea Cassarà (quest'anno anche campione europeo individuale), Giorgio Avola, Daniele Garozzo, Valerio Aspromonte (finalista lo scorso anno al PalaRuffini contro il russo Andrei Cheremisinov) e l'emergente livornese Edoardo Luperi (bronzo europeo individuale 2015). I biglietti per assistere alle finali di sabato 28 e domenica 29 novembre sono acquistabili sul circuito Ticketone, presso l'Accademia Scherma Marchesa in corso Taranto 190 a Torino e al PalaRuffini nei giorni di gara.

m.fa.

Tutti i dettagli sulla manifestazione sono reperibili nel sito www.fencingcuptorino.com

24 ore di cammino non stop a Torino, per riflettere sull'handicap

“**Q**uanto pesa lo sguardo dell'altro nella vita di una persona a cui è stato cucito sulla pelle lo stigma della diversità? Quanto handicap crea la discriminazione? Quanti pregiudizi pesano nei nostri rapporti interpersonali? E perché tutto questo? Forse perché abbiamo paura di perdere la nostra identità? Ma quando ci sentiamo veramente noi stessi?”. Sono domande scomode per la coscienza di tutti noi quelle che l'associazione “La Locanda delle iDEE” si è posta organizzando, dalle 18 di mercoledì 2 alle 18 di giovedì 3 dicembre una 24 ore di cammino non stop a Torino, sulla scia dell'iniziativa “Il Cammino di Marcella” e in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

L'iniziativa è patrocinata e sostenuta dal punto di vista organizzativo dalla Città metropolitana di Torino. Nelle intenzioni degli organizzatori verrà replicata in numerose città italiane nel corso del 2016. Le 24 ore consecutive di cammino non serviranno a stabilire record di percorrenza, ma a realizzare un brain storming sull'identità e sui diritti dell'uomo, coinvolgendo anche le persone che i promotori incontreranno casualmente lungo il percorso, tracciato privilegiando gli itinerari ciclopedonali. A tutti coloro che incroceranno i camminanti verrà chiesta una suggestione personale sull'identi-

tà. Sono inoltre previsti brevi incontri con scolaresche e associazioni.

Le 24 ore termineranno con un incontro pubblico, in cui si condivideranno l'esperienza e le suggestioni. Gli organizzatori dell'evento hanno delineato un itinerario a partire da Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana, nel cuore di Torino, perché sono convinti che la vera rivoluzione consista nel camminare nel quotidiano, nei luoghi della vita di tutti i giorni.

“Cammineremo per trovare possibili risposte a quelle domande scomode e per cambiare lo sguardo su disabilità e diversità” spiega Anna Rastello, ideatrice e promotrice dell'evento, così come, negli anni scorsi, del “Cammino di Marcella” “Perché 24 ore? Perché alla diversità non si può mai rinunciare, è un fardello da cui non è possibile liberarsi nemmeno per qualche minuto al giorno. Perché il tempo è una grande ricchezza egualmente distribuita e dovremmo saperla utilizzare al meglio. Perché chiunque si possa unire al cammino, anche soltanto per pochi chilometri, per donare pensieri, aneddoti e buone pratiche, possibili soluzioni che rendano la nostra società più leggera e più accogliente. Tutto quanto raccolto verrà pubblicato sul sito, per creare rete e miscelare le idee”.

m.fa.



CHI SONO LE PROMOTRICI DELLA 24 ORE DI CAMMINO



-Anna Rastello è nata a Torino nel 1962, è informatica per passione, con una lunga esperienza lavorativa a partire dalla metà degli anni '70. È mamma per amore dal 1984, con tre figlie biologiche e otto figli in affidamento familiare, con cui ha condiviso periodi anche molto lunghi della loro vita. Dal 2011 ha fatto del "Cammino di Marcella" il mezzo per raccontare l'Italia e gli italiani, con l'impegno di dare un contributo per rendere la società un po' più consapevole e rispettosa dei diritti dell'uomo e della natura.

-Enrica Cremonesi è nata ad Inzago (Milano) nel 1950, è stata educatrice di scuola materna per circa 30 anni. Dal 2010 ha scoperto nel cammino uno strumento importante per incontrare e parlare con le persone, per conoscere e rispettare l'ambiente. L'evoluzione di questa scoperta l'ha portata a re-impegnarsi nel campo sociale, prima sul tema dei buoni comportamenti civili, poi, attraverso l'incontro con la disabilità, per produrre un cambiamento culturale.

COS'È STATO E COS'È IL "CAMMINO DI MARCELLA"

Tutto iniziò nella notte tra il 12 e il 13 aprile 1997 sul viadotto "Piani", lungo l'autostrada A26 dei Trafori. Sembrava un viaggio come tanti altri, ma, all'improvviso, chi era alla guida dell'auto perse il controllo della vettura:

Marcella, una bambina di otto anni, venne sbalzata fuori dall'auto e cadde dal viadotto, alto 28 metri. I soccorritori, anche a causa dell'oscurità, non riuscivano a trovarla. In quei terribili minuti la mamma, Anna Rastello, fece un voto, promettendo che, se sua figlia fosse stata ritrovata viva, lei sarebbe andata a piedi sino a Lourdes.

Anna, atleta mezzofondista in gioventù, ha onorato quella promessa con l'iniziativa "Il Cammino di Marcella", iniziato il 26 febbraio 2011 da Sarzana (La Spezia) e terminato l'8 maggio dello stesso anno al Colle pirenaico del Somport, al confine tra la Francia e la Spagna, dopo 72 giorni e 1600 chilometri percorsi a piedi. Quei 1600 km sono stati solamente il preludio del cammino metaforico, che prosegue, alla ricerca di un nuovo sguardo sulla disabilità.

Nel 2011, al termine dell'iniziativa, realizzata con il patrocinio del Ministero per le pari opportunità e di numerosi enti pubblici (tra i quali l'allora Provincia di Torino), si è voluto dare visibilità alle realtà incontrate, pubblicando un libro e realizzando un film documentario, con l'apporto professionale del fotografo Riccardo Carnovalini, che ha filmato l'intero viaggio.

Nel 2013, dal 3 al 26 luglio, Anna e Riccardo sono ritornati a camminare fisicamente in un itinerario tutto dedicato al Piemonte e diviso in 21 tappe. Ad Anna e Riccardo si sono uniti, anche soltanto per una tappa, tutti coloro che condividono l'idea di rappresentare simbolicamente il cammino che la società intera deve percorrere per accettare la disabilità di ciascuno senza porre ulteriori barriere (mentali, psicologiche, fisiche e architettoniche) che creano una più grave condizione di handicap.



Per saperne di più: www.camminodimarcella.movimentolento.it,
Facebook [cammino.dimarcella](https://www.facebook.com/cammino.dimarcella), Anna Rastello, cellulare 339-1920530



Il Cammino di Marcella

2



4

*La Locanda delle IDEE e Glocandia
organizzano
a TORINO*

h

24 ore di cammino no stop
dalle ore 18 del 2 dicembre
alle ore 18 del 3 dicembre

/

*per realizzare un grande brain storming
sull'identità e sulla diversità*

2

2 dicembre

Ore 18 partenza da Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12
Ore 24 Glocandia Bottega Etica, via Cristoforo Colombo 63

4

3 dicembre

Ore 6 Caffetteria Palazzo di Città, piazza Palazzo di Città
Ore 12 Liceo Marie Curie, Corso Allamano 120
Ore 18 Incontro finale Antica Drogheria, via Assarotti 19 A

*La cosa più pericolosa nella vita è restare immobili.
Deambulando solvitur
la condivisione del cammino ci aiuta
ad approfondire i nostri ragionamenti,
a vedere nuove soluzioni.*

Per informazioni:

Anna Rastello - 339 1920530 – <http://www.camminodimarcella.movimentolento.it/it/>
<https://www.facebook.com/cammino.dimarcella>

Con il sostegno di:



Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus. Ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, con particolare riferimento a quanti sono in condizioni di disagio psicofisico e svantaggio sociale.



Associazione Diritti Negati. Ha l'obiettivo di tutelare le persone in difficoltà e di orientarle sia nelle battaglie quotidiane sia nel rilevante ambito delle problematiche che riguardano l'affettività.



Fondo Assistenza e Benessere. Associazione senza scopo di lucro, ispirata a principi di solidarietà, sussidiarietà e mutualità sociale. Eroga prestazioni e servizi in ambito sanitario e assistenziale. Estende l'azione anche a prestazioni e servizi di natura sociale.



Centro Servizi per il Volontariato Vol.To. Sostiene le Associazioni della Provincia di Torino fornendo loro servizi di consulenza, formazione, assistenza, promozione e informazione.



Comitato Italiano Paralimpico. Rappresenta il Comitato Italiano Paralimpico a livello regionale e promuove la pratica sportiva attraverso progetti ed eventi in collaborazione con scuole, strutture riabilitative e Inail.

Un ringraziamento particolare a tutti i Volontari e a tutte le Associazioni che collaborano all'organizzazione degli eventi.

Per informazioni:

Numero Verde 800-590004
segreteria@cpdconsulta.it - www.cpdconsulta.it
seguici su Facebook CPD Consulta



Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

2015

A Torino e Asti dal 30 novembre
Musica, dibattiti, incontri, spettacolo

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con il patrocinio di:



Programma

La Commissione Europea, in accordo con le Nazioni Unite, nel 1993 ha istituito il 3 Dicembre, quale Giornata Europea delle Persone Disabili. Le Nazioni Unite dal 2008 hanno esteso la ricorrenza del "3 Dicembre" a tutto il mondo ed è diventata **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità**. Il 3 Dicembre rappresenta un momento centrale per la riflessione e il dibattito, per la partecipazione e l'impegno, la cui rilevanza etica può guidare l'azione politica, civile e sociale.

Dal 1997 la **Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus** organizza la manifestazione in un'ottica di **integrazione e condivisione** tra gli individui, le organizzazioni e i valori.

Conferenza stampa

Lunedì 30 novembre - dalle ore 11.00 alle ore 13.00
ADPLOG - via Piero Gobetti 10, TORINO

Presentazione degli eventi da parte degli organizzatori e degli enti promotori, insieme alle istituzioni partner delle iniziative.

È garantito il servizio di sottotitolazione a cura di **CulturAble**. Su richiesta verrà attivato il servizio di interpretariato LIS.

Giornata dedicata alle scuole: "Tutti a Scuola di Pari Opportunità"

Giovedì 3 dicembre - dalle ore 9.00 alle ore 13.30
PalaSportRuffini - viale Burdin 10, TORINO

È il "cuore" del programma. Un appuntamento abituale e atteso per circa 3000 studenti ed insegnanti. Un momento di divertimento, sport e inclusione per imparare, fin da piccoli, che la diversità "non fa paura". La giornata sarà animata da band musicali, danzatori, artisti di strada, gruppi sportivi composti da persone con disabilità e non.

Verranno premiate le classi vincitrici del Concorso Scuole "Tutti a Scuola di Pari Opportunità" che si saranno distinte nella produzione di elaborati, video, plastici sul tema proposto. Il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea organizzerà una grande azione di pittura collettiva in linea con il tema dell'anno.

Con la collaborazione di ANIMACLOWN, AUXILIUM CUS TORINO, BALLO ANCH'IO, HB BASKET, INCANTO ARTE CREATIVA, INGENIO CALCIO, LIBERI DENTRO, RADIO REPORTER, SPORTDIPIÙ, TEATRAZIONE, VOLONWRITE, YOSHIN RYU.

Convegno: "Tourism for All: Autonomy wins"

Giovedì 10 dicembre - dalle ore 14.30 alle ore 19.00
Teatro Palco 19 - Via Ospedale 19, ASTI

Il Turismo per Tutti, in un'ottica di piena accessibilità, accoglienza e innovazione, sarà l'argomento affrontato da alcuni personaggi di rilievo nazionale ed internazionale. Si tratteranno tematiche legate alla tutela dei diritti delle persone con disabilità, passando per le criticità relative alla creazione e gestione di città accessibili. Verranno presentati: il **Progetto String** - Smart Tourist Routes for Inclusive Group e **BookingAble.com**.

È garantito il servizio di sottotitolazione a cura di **CulturAble**.

Spettacolo: "La locanda del migrante"

a cura della Compagnia delle Frottole - Buffoni di corte Onlus di Torino
Giovedì 10 dicembre - ore 21.00
Teatro Palco 19 - Via Ospedale 19, ASTI

Protagonisti 26 attori, 13 ragazzi con la sindrome di Down e 13 volontari. È una storia avvincente e divertente presentata dall'Associazione culturale I **Buffoni di corte ONLUS** e rappresentata da **La Compagnia delle Frottole**, con la regia di Luca Nicolino.

Il ricavato della serata sarà devoluto alla **Consulta per le Persone in Difficoltà** per finanziare progetti in favore delle persone con disabilità.

ALTRI EVENTI...

XV Vetrina di Natale

Dal 1° al 24 dicembre - dalle ore 9.00 alle ore 19.00
InGenio bottega d'arti e antichi mestieri - Via Montebello 28/b, TORINO
InGenio Arte Contemporanea - Corso San Maurizio 14/e, TORINO

La CITTÀ DI TORINO organizza una vetrina di manufatti a tema natalizio e non, per grandi, piccini e per gli amici animali realizzati da **persone con disabilità**. Un appuntamento da non perdere per chi non si accontenta del solito dono, per chi è a caccia di un oggetto di design all'insegna della solidarietà.

Festa di Natale - Domenica 13 dicembre - Via Montebello 28B, Torino: una grande festa di strada, realizzata in collaborazione con le CircoScrizioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni, le Associazioni aderenti al progetto InGenio e a Motore di ricerca: comunità attiva.

Mostra Collettiva: Testa Quadra

Dal 1° Dicembre al 30 Gennaio 2016
InGenio bottega d'arti e antichi mestieri di Torino - Via Montebello 28/b
InGenio Arte Contemporanea di Torino - Corso San Maurizio 14/e

Inaugurazione 13 dicembre in contemporanea alla Festa di Natale. Una mostra dedicata ai laboratori di attività espressive dei progetti InGenio e Mai Visti e Altre Storie. Le opere presentate sono frutto di una ricerca che condivide alcuni punti fermi: accessibilità economica, maneggevolezza e duttilità.

“La costruzione delle Alpi”

Un saggio dell'architetto Antonio De Rossi

Per quanto paradossale possa a prima vista sembrare, le Alpi, così come oggi noi le conosciamo e le percepiamo, non sono sempre esistite. Sono state “costruite” attraverso un duplice processo: da un lato la trasformazione del territorio, con l’elaborazione e la realizzazione di progetti e manufatti umani; dall’altro la conoscenza e la ricerca scientifica e artistica, che hanno analizzato, immaginato e “messo in scena” le montagne. La storia di questi processi sociali, scientifici e culturali è ripercorsa nel saggio “La costruzione delle Alpi”, curato da Antonio De Rossi, professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana e

direttore del centro dell’Istituto di architettura montana presso il Politecnico di Torino. La presentazione ufficiale del volume, uscito per i tipi dell’editore Donzelli, è in programma mercoledì 2 dicembre alle 18 al Circolo dei Lettori, in via Bogino 9 a Torino, con il patrocinio e il sostegno organizzativo della Città metropolitana.

L’incontro sarà moderato dal giornalista e saggista Enrico Camanni. Oltre al professor De Rossi, intervengono il sindaco metropolitano Piero Fassino, il presidente della Compagnia di San Paolo Luca Remmert e Carlo Olmo, storico dell’architettura ed ex preside della facoltà di architettura del Politecnico.

Uno spazio alpino con sfide e progetti comuni

L’opera di De Rossi è dedicata in particolare allo spazio alpino occidentale compreso tra Italia, Francia e Svizzera ed è impreziosita da un ricchissimo apparato iconografico. De Rossi ha studiato la modificazione dell’ambiente e del paesaggio montano tra la seconda metà del Settecento (momento della scoperta delle Alpi da parte delle società urbane europee) e l’affermazione nei primi anni del Novecento di un’idea “turistica” di montagna. È in quei 150 anni che si struttura quell’immagine del “pittorresco alpino” con cui ancora oggi siamo chiamati a confrontarci.

Quella ripercorsa da De Rossi è dunque una storia fisica, ma anche culturale, che si colloca a cavallo di approcci disciplinari diversi tra loro: paesaggio e teorie estetiche, turismo e alpinismo, storia dell’architettura e delle infrastrutture, arte e letteratura, storia degli insediamenti, geologia e glaciologia, medicina, storia economica e sociale. Per seguire meglio questa complessa articolazione, De Rossi propone una sorta di “percorso di cresta”, tra Piemonte, Valle d’Aosta, regione insubrica dei laghi, Savoia, Delfinato, area del Lago Lemano, Vallese, Oberland bernese e Gri

gioni. Da quel percorso emergono culture e modi di intendere la montagna che sono tipicamente europei e tipicamente alpini e che travalicano le esperienze nazionali, disegnando una prospettiva continentale di lunga durata. Se oggi si fa un gran parlare di una macroregione alpina è perché negli ultimi secoli le “Terre Alte” di Piemonte, Valle d’Aosta, Savoia e Svizzera hanno affrontato le stesse sfide, vissuto le stesse “mode”, coltivato gli stessi sogni di sviluppo e affrontato le stesse emergenze ambientali e sociali.

m.fa.



Mercoledì 2 dicembre 2015 | ore 18,00
Presentazione del volume
La costruzione delle Alpi
di Antonio De Rossi
interventi di
Piero Fassino
Luca Remmert
Carlo Olmo
modera Fincomet Enrico Camanni
saranno presenti l'autore e l'editore
Il Circolo dei lettori | Via Giambattista Bogino, 9 | Torino

Premio Mario Rigoni Stern 2015 | Premio Acqui Storia 2015



Santa Barbara festa dei cantonieri sabato 28 novembre 2015



Programma della giornata:
Ore 11.00 Funzione religiosa
in memoria dei cantonieri defunti
Parrocchia San Pietro e Paolo
Piazza Vittorio Emanuele II - Volpiano
Ore 12.30 Pranzo al Ristorante "La Lenza"
Via Regione Cravero, 30 - Volpiano



Anche quest'anno è arrivato il giorno di Santa Barbara, e festeggeremo la patrona dei cantonieri il 28 novembre, sotto le nuove insegne della Città metropolitana.

Dobbiamo molta riconoscenza a chi, con il suo quotidiano silenzioso lavoro, ci permette di muoverci su strade che per essere sempre percorribili, in ogni condizione di tempo e di traffico, hanno bisogno di un monitoraggio vigile e continuo e di molta meticolosa manutenzione.

La giornata è organizzata grazie al supporto e al contributo della ex Associazione Agenti Stradali.

Alberto Avetta
Vicesindaco della Città metropolitana di Torino

I cantonieri festeggiano a Volpiano la ricorrenza della loro patrona Santa Barbara

Sabato 28 novembre i cantonieri della Città metropolitana di Torino festeggiano la ricorrenza di Santa Barbara, la patrona dei minatori, degli addetti alla preparazione e custodia degli esplosivi, degli armaioli Marina Militare, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, delle armi di Artiglieria e Genio, dei geologi, dei montanari, dei lavoratori nelle attività minerarie e petrolifere, degli architetti, degli stradini, degli artisti sommersi, dei campanari e, appunto, dei cantonieri. La funzione religiosa in memoria dei cantonieri defunti è in programma alle 11 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, in piazza Vittorio Emanuele II a Volpiano.



Alle 12,30 è in programma il tradizionale pranzo al ristorante "La Lenza" di regione Cravero, sempre a Volpiano. La giornata è organizzata grazie al supporto e al contributo dell'ex associazione Agenti Stradali. Alla Messa e al ritrovo conviviale partecipa il vice-sindaco metropolitano Alberto Avetta, delegato ai lavori pubblici, alle infrastrutture, ai trasporti e alla protezione civile. "Per la prima volta, -ricorda Avetta- i nostri cantonieri festeggiano la ricorrenza di

Santa Barbara sotto le nuove insegne della Città metropolitana e tutto ciò aggiunge una punta di emozione in più alle celebrazioni. Per me è come sempre un piacere partecipare alla festa di coloro che sono i veri e propri angeli custodi della sicurezza dei cittadini che ogni giorno percorrono le strade del nostro territorio. Il quotidiano intervento dei cantonieri è indispensabile per garantire la transitabilità degli oltre tremila chilometri di arterie di competenza della Città metropolitana di Torino. Quasi la metà di quei tremila chilometri sono in territori di montagna, con un clima difficile, che influisce pesantemente sulle condizioni del manto stradale". Avetta



sottolinea dunque che "dobbiamo molta riconoscenza a chi, con il suo quotidiano silenzioso lavoro, ci permette di muoverci liberamente su strade che, per essere sempre percorribili in ogni condizione di tempo e di traffico, hanno bisogno di un monitoraggio vigile e continuo e di molta meticolosa manutenzione".

m.fa.



Le visite di Napoleone a Torino in un volume di Alessandro Puato

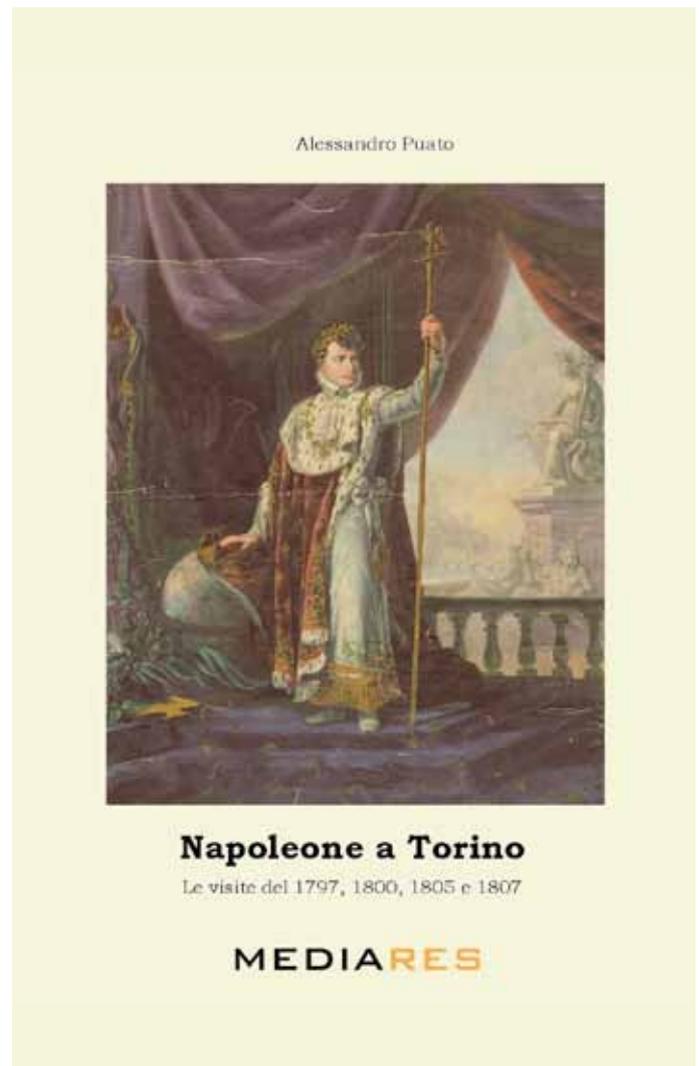
Questo pomeriggio, venerdì 27 novembre alle ore 17.30 Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, ospita la presentazione del volume di Alessandro Puato, "Napoleone a Torino, le visite del 1797, 1800, 1805 e 1807" edito da Mediores.

Nel volume sono raccontate con precisione le visite che Napoleone fece a Torino e dintorni. Molte pagine sono dedicate alla Villa Impériale, nome che assunse la Palazzina in età napoleonica. Vengono ricostruiti i soggiorni, le persone che incontrò, il lavoro che svolse e le decisioni che prese. In numerosi passaggi il testo è arricchito e completato dalla pubblicazione di documenti d'archivio per fornire al lettore una visione in presa diretta degli avvenimenti narrati. Completa il tutto la presenza di un ricco apparato iconografico di personaggi e luoghi interessati da queste visite. L'opera è frutto di oltre quindici anni di lavoro, ricerche e consultazione di documenti d'archivio.

"Sono felice" dice Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura "che la presentazione si svolga a Palazzo Cisterna. C'è un legame stretto tra Napoleone e la casata Dal Pozzo della Cisterna che il volume di Puato descrive bene: l'incontro avvenuto tra il principe Alfonso Dal Pozzo della Cisterna e l'Imperatore nel 1805."

"La presentazione" continua la consigliera Cervetti "sarà l'occasione per esporre al pubblico libri antichi e no su Napoleone custoditi nella biblioteca storica Giuseppe Grosso."

a.ra.



Napoleone a Torino

Il 26 giugno 1800 Napoleone Bonaparte, reduce vittorioso dalla battaglia di Marengo, giunse a Torino per istituirci una commissione provvisoria di governo annettendo, con un decreto, il Piemonte alla Francia. La prima decisione di Napoleone fu quella di abbattere le porte e una parte cospicua dei bastioni della città, salvando solamente la Cittadella. A tutti gli effetti Torino dal 1800 al 1814 fu una città francese. Napoleone la visitò altre volte: anzi il suo primo passaggio in città risale al 1797, quando l'allora generale dell'Armée d'Italie vi transitò in viaggio verso Parigi dopo aver siglato il Trattato di Campoformio.

Nel 1805 Napoleone soggiornò a Stupinigi mentre si recava a Milano per essere incoronato Re d'Italia con la consorte Giuseppina, e infine, già imperatore dei francesi, passò per Torino nel 1807, di ritorno dalla visita alle Province Venete da poco acquisite. Fu proprio nel 1807 che firmò il decreto con il quale autorizzava la municipalità ad erigere a sue spese un nuovo ponte sul Po, in sostituzione di quello in legno e pietra risalente al 1405 e danneggiato da una piena (si tratta del ponte della Gran Madre, 5 arcate per 150 metri di lunghezza e quasi 13 di larghezza, iniziato nel 1810 e terminato nel 1813, noto come ponte Vittorio Emanuele I poiché infine da questo re fu inaugurato nel 1814).

Nella Biblioteca storica di Palazzo Cisterna si possono rintracciare molti testi e documenti che vertono sulla presenza di Napoleone a Torino: a titolo esemplificativo, si possono indicare i volumi *Histoire de Bonaparte* (Parigi 1805), *Histoire de Napoléon et de la Grande Armée* (Reycend, Torino 1831) e *Napoléon devant ses contemporains* (Bruxelles 1826), tutti appartenenti al Fondo Giulio. Fra le pubblicazioni moderne possiamo reperire il *Napoleone in Italia 1795, 1796 e 1800*, contenente la traduzione di un manoscritto che si conserva presso la Biblioteca Reale, il cui autore, Joseph François Marie de Martinel, fu ufficiale dell'esercito napoleonico durante le campagne d'Italia. Le note del Martinel sono illustrate da un disegnatore coevo, Giuseppe Pietro Bagetti.

Segnaliamo inoltre il bel volume illustrato *Napoléon Bonaparte. La première campagne d'Italie*, di Tranié-Carmigniani (Paris 1990) e *Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati*, a cura di Bruno Ciliento e Massimiliano Caldera, catalogo di una mostra tenutasi ad Alba nel 2005, in cui furono esposte opere realizzate



da significativi artisti come Defendente Ferrari, Tanzio da Varallo, Bernardino Lanino, e che furono sottratte da Napoleone al territorio piemontese in successive spoliazioni.

Fra gli studi di carattere storico, si possono reperire la *Torino napoleonica* di Alberto Viriglio (Torino 1989, una ristampa Viglongo della prima edizione del 1905) e *Napoleone in Piemonte* di Mauro Minola (L'Arciere, Dronero 2007).

Infine, anche le carte parlano: c'è la Capitolazione fra le Repubblica francese e il Re di Sardegna, siglata a Milano il 28 giugno 1798, e, proveniente dal Fondo Morselli, la *Campana a martel pr' i piemonteis*, canzone rivoluzionaria di Edoardo Calvo stampata a Torino nello stesso anno.

Valeria Rossella



IL CONSIGLIO METROPOLITANO CONVOCATO PER LUNEDÌ 30 NOVEMBRE

Il Sindaco Metropolitano, Piero Fassino, ha convocato il Consiglio Metropolitano per lunedì 30 novembre alle 9 nella sala “Elio Marchiari”, in piazza Castello 205.

Tra i punti all’ordine del giorno vi sono:

- l’assestamento al Bilancio per gli esercizi finanziari 2015-2017
- l’adesione della Città Metropolitana all’ANCI, l’Associazione nazionale dei Comuni Italiani
- la declassificazione di un tratto della diramazione 1 della strada provinciale 158 dal km 0 al km 1+370 nel Comune di Garzigliana;
- la presa d’atto del Rapporto per l’anno 2014 sull’andamento gestionale degli organismi partecipati;
- la presa d’atto delle modifiche allo Statuto dell’associazione “Rete Dafne Onlus”, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano il 29 luglio scorso:
- l’acquisizione di aree al patrimonio della Città Metropolitana a seguito dell’intesa per la realizzazione e manutenzione di un’intersezione a rotatoria lungo la Strada Provinciale 122 al km 12+700 nel Comune di Cambiano.